



PROVINCIA DI MODENA COMUNE DI MODENA

Settore Ambiente e Protezione Civile

Ufficio Attività Estrattive

OGGETTO

**ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ
ESTRATTIVE DEL COMUNE DI MODENA.
AMBITO ESTRATTIVO COMUNALE "RANGONI"**

PROGETTO

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

**PIANO DI COLTIVAZIONE E
SISTEMAZIONE CAVA DI GHIAIA
E SABBIA "RANGONI"**

TITOLO

**INTEGRAZIONI
NOTA INTEGRATIVA DEL 08/02/2016**

ELAB.	H	SCALA	.
DATA EMISSIONE	12/02/2016	DATA RILIEVO	.
FILENAME	15-072-H-RGN-NotaIntegrativa 20160208.pdf	REV. N.	1
		IN DATA	08/02/2016.

PROPRIETÀ

UNICAL S.P.A.

Via Luigi Buzzi, 6 - 15033 Casale Monferrato (AL)

ESERCENTE

GRANULATI DONNINI S.P.A.

Via Cave Montorsi, 27/A - 41126 Loc. San Damaso (MO)

PROGETTISTA

Dott. Geol. Stefano Cavallini

Studio Geologico Associato

DOLCINI - CAVALLINI

Via Michelangelo, 1 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO)

Tel: 059-535499 - Fax: 059-5331612

e-mail: sgadc@tiscali.it

PEC: geodes@pec.geodes-srl.it

C. F. e P. IVA: 02350480360

COLLABORATORI

Ing. Simona Magnani

Ing. Lorenza Cuoghi

Arch. I. Lorenzo Ferrari

Dott. Geol. Mara Damiani

CONSULENZE SPECIALISTICHE

.

.

.

GEODES s.r.l.

Via Michelangelo, 1 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO)

Tel: 059-536629 - Fax: 059-5331612

e-mail: geodes.srl@tiscali.it

PEC: geodes@pec.geodes-srl.it

PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 9/99) PROGETTO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA DENOMINATA “RANGONI”

NOTA INTEGRATIVA (08/02/2016)

1 PREMESSA

Per conto della ditta GRANULATI DONNINI S.P.A., proponente la procedura di V.I.A. (L.R. 9/99) relativa al Progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata “RANGONI”, sita nel territorio comunale di Modena all’interno dell’Ambito Comunale Estrattivo AEC “Rangoni”, si è redatta la presente NOTA INTEGRATIVA in risposta alla richiesta di integrazioni del Comune di Modena formulate con lettera del 19/01/2016 prot. 7769/2016.

Di seguito vengono riportate punto per punto le risposte le integrazioni e/o modifiche relative alle osservazioni e richieste formulate, all’uopo integrate nei fascicoli e tavole di progetto che saranno sostituiti/e integralmente.

2 NOTE INTEGRATIVE

Integrare la documentazione, ad oggi presentata con una scheda tecnica del pozzo esistente all’interno dell’area (indicato nella tavola CT2), nella quale dovranno essere riportati la profondità, il tratto filtrante, la stratigrafia e la misura del piano campagna:

Si riporta all’interno della presente nota integrativa in allegato “3.1 SCHEDE TECNICHE POZZO ESISTENTE Pz2” la scheda tecnica del pozzo esistente, definito in progetto come Pz2.

Specificare come procedere al mantenimento del pozzo di controllo interferente con gli scavi del Lotto 1, indicare le operazioni che verranno messe in atto per la sua salvaguardia:

Il pozzo in oggetto sarà mantenuto anche durante la fase di escavazione del Lotto 1; con il procedere degli scavi la tubazione del pozzo sarà ridotta via via alle quote di approfondimento, mantenendo comunque un adeguato franco di sicurezza (~2.0 m) per non comprometterne il funzionamento. Il pozzo sarà mantenuto anche nella successiva fase di sistemazione e fino al collaudo della cava e/o al rilascio del certificato di regolare esecuzione delle opere di sistemazione.

Qualora, alla scadenza di quanto sopra, il pozzo non dovesse avere più alcuna funzione di controllo/monitoraggio delle acque sotterranee, esso sarà opportunamente sigillato mediante cementazione e tamponamenti della colonna in opera, al fine di impedire l’inquinamento della

falda e garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario (art. 35 del Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41).

Per le acque meteoriche ricadenti all'interno dell'area di cava si chiede di specificare se tale raccolta di acqua venga smaltita mediante aspirazione ed eventuale scarico in acqua superficiale o se si intenda lasciarla come tale fino al naturale riassorbimento:

Le acque meteoriche raccolte all'interno dell'invaso di cava Rangoni saranno convogliate tramite fossi e scoli verso la depressione collocata nel settore nord della cava e realizzata entro lo strato di riporto con una profondità massima di circa 150 cm. Non si prevedono impianti fissi di aggotamento delle acque ivi raccolte, e pertanto il loro smaltimento avverrà per semplice evaporazione e/o naturale riassorbimento.

Si chiede che siano specificati i criteri e le modalità che hanno portato alla definizione della potenzialità estrattiva attribuita all'intervento di progetto, pari allo sfruttamento di 165'000 mc, rispetto al totale pianificato dal PIAE/PAE 2009 che prevedeva per questo ambito un totale di 190'000 mc sull'intera superficie dell'ambito.

Siano delineati i criteri funzionali alla suddivisione della potenzialità estrattiva complessiva, nonché del successivo ripristino delle aree, tra i due soggetti attuatori, anche attraverso la presentazione di atti condivisi:

All'interno dell'ambito AEC "Rangoni" la disponibilità delle aree è in capo alle ditte Granulati Donnini S.p.A. e la Inerti Pederzona S.R.L., che, inoltre posseggono i titoli imprenditoriali per l'esercizio dell'attività estrattiva. Le proprietà/disponibilità di cui sopra permettono di individuare due comparti, denominati "*comparto RANGONI*" e "*comparto SIMCO*", così identificati (tab. 1):

Comparto	Foglio	Mappali	Superficie	Disponibilità
RANGONI	131 166	82, 102, relitto viario 3, 159, 160	33.011	Granulati Donnini S.p.A.
SIMCO	166	85, 86, 87	15.718	Inerti Pederzona S.r.l.
AEC "Rangoni"			48.729	

Tabella 1: Elenco catastale dei terreni costituenti l'Ambito AEC "Rangoni" e disponibilità delle aree.

I comparti sono loro volta suddivisi in "**zone estrattive di completamento**" e "**zone di sola riqualificazione naturalistica**" (Figura 1).

- Le "zone estrattive di completamento" sono deputate all'escavazione vera e propria per l'estrazione dei materiali ghiaiosi e sabbiosi: l'attivazione di tali zone è vincolata alla completa rimozione di ogni struttura edificatoria legata agli impianti di lavorazione e trasformazione degli inerti.
- Le "zone di sola riqualificazione naturalistica" sono destinate al solo recupero morfologico e ambientale di aree estrattive pregresse con smantellamento degli impianti esistenti.

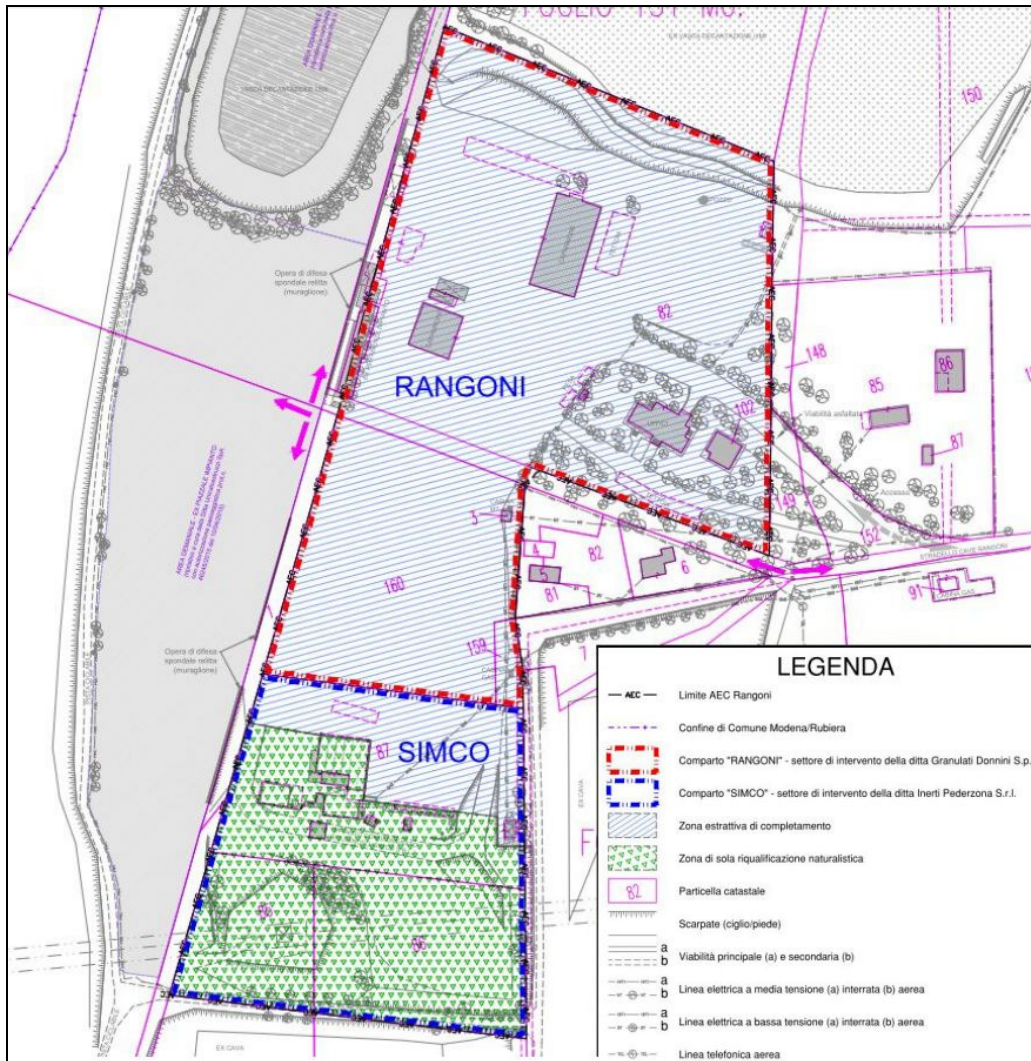


Figura 1: Zonizzazione degli interventi e criteri di definizione delle potenzialità estrattive.

In merito alle Previsioni Estrattive, in recepimento a quanto stabilito dal P.I.A.E. della Provincia di Modena e dal P.A.E. comunale (Delib C. P. 44 del 16/03/2009), all'AEC Rangoni è stato affidato un quantitativo estrattivo massimo di 190'000 mc di ghiaie e sabbie al netto del cappellaccio, dello scarto e dei volumi sottesi alle aree di rispetto non derogabili.

Il volume di cui sopra è potenzialmente estraibile nelle "zone estrattive di completamento" (Figura 1), che occupano una superficie complessiva di 36'769 mq, di cui 33.011 mq nel comparto Rangoni e 3.758 mq nel comparto SIMCO, entrambe impostate su aree potenzialmente "vergini" non interessate da scavi pregressi. La tabella seguente (Tabella 2) rappresenta le superfici di intervento e i volumi estraibili per ciascun comparto:

Comparto	Superficie (mq) zona estrattiva	Volume (mc) zona estrattiva	Disponibilità
RANGONI	33.011	165.000	Granulati Donnini S.p.A.
SIMCO	3.758	25.000	Inerti Pederzona S.r.l.
Totale AEC	36.769	190.000	

Tabella 2: Superfici delle zone estrattive di intervento e volumi estraibili suddivisi per ciascun comparto.

Per quanto riguarda il Ripristino delle aree si è fatto riferimento alle indicazioni contenute all'interno degli strumenti urbanistici e pianificatori inerenti l'area in oggetto, il P.A.E. comunale prevede per l'AEC "Rangoni" una destinazione finale a "Ambito di interesse ambientale", nella quale verrà favorito il carattere naturalistico in coerenza con le finalità della rete ecologica di cui all'art.27 comma 5(D) del PTCP 2008.

Il progetto di ripristino unitario per i *comparti "RANGONI" e "SIMCO"*, è schematicamente rappresentato nella seguente Figura 2. In linea generale, per entrambi i comparti, il recupero sarà di tipo ambientale a quote altimetriche e con scarpate di finitura in linea con quelle già realizzate nei contesti estrattivi già ripristinati a monte e valle dell'AEC Rangoni. Il recupero sarà effettuato mediante destinazione delle aree a rinaturalizzazione con piantumazioni di tipo forestale dando luogo a filari, zone boscate e radure.

Il piano di Coltivazione e Sistemazione della cava "Rangoni" programma le sole sistemazioni morfologiche e vegetazionali ricomprese all'interno del proprio perimetro d'intervento, seguendo le linee guida valide per l'intero ambito AEC "Rangoni".

Ad avvenuto esaurimento dei volumi pianificati dal PAE per ambito AEC "Rangoni", il ripristino cancellerà i segni delle attività antropiche precedenti, eliminando ogni segno di separazione tra i due citati comparti estrattivi, ricreando un'unica area a vocazione ambientale.

Quanto sopra è sinteticamente tratto dalla proposta di Accordo che le Ditte Granulati Donnini S.p.A. e Inerti Pederzona S.R.L. hanno sottoscritto di cui all'Allegato 3.2 *BOZZA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. 14 APRILE 2004 N. 7 E S.M.I. E DELL'ART. 11 DELLA L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 E S. M. I. PER L'AMBITO ESTRATTIVO COMUNALE "RANGONI"*

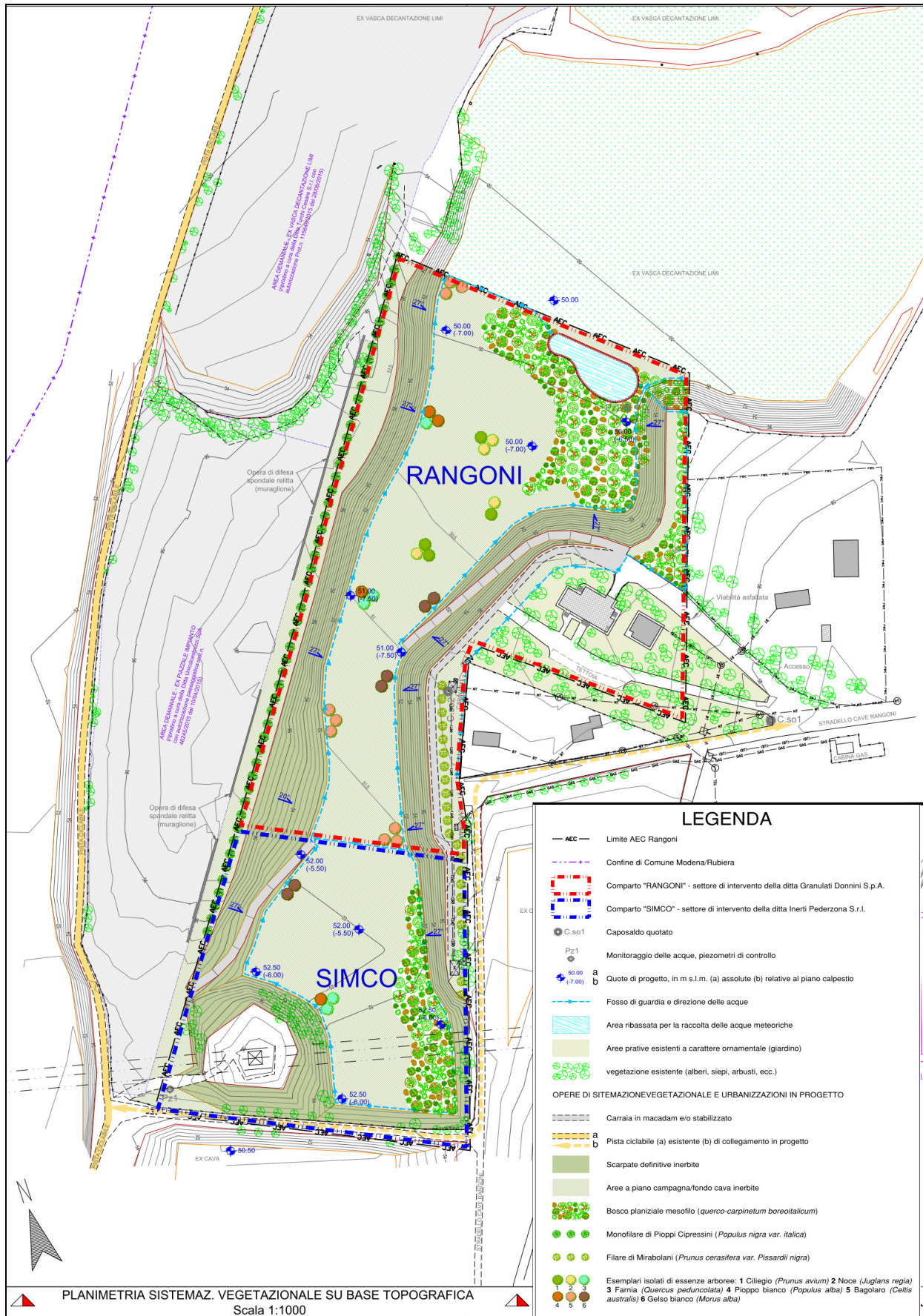


Figura 2: Progetto unitario di recupero naturalistico AEC Rangoni.

Si chiede di integrare il Fascicolo C1 con la seguente documentazione:

- **atto di avvicinamento alle proprietà confinanti tra Granulati Donnini S.p.A. e Inerti Pederzona S.r.l.;**

Si allega “Scrittura privata Diritto di escavazione in avvicinamento alla proprietà confinante” debitamente sottoscritto dalle ditte Granulati Donnini S.p.A. e Inerti Pederzona S.r.l. (Allegato 3.3).

- **informativa antimafia delle ditte Unicalcestruzzi S.p.A. e Granulati Donnini S.p.A.:**

La documentazione relativa a informativa antimafia delle ditte Unicalcestruzzi S.p.A. e Granulati Donnini S.p.A. è stata richiesta agli enti competenti, ma sarà prodotta in sede di completamento del procedimento di Autorizzazione all’esercizio di attività estrattiva nella cava denominata “RANGONI”, secondo quanto disposto dall’Art. 13 della L.R. 17 del 18 Luglio 1991.

- **nomina del direttore responsabile:**

Si fornisce attestazione di “Nomina del direttore responsabile” in allegato 3.4.

Produrre copia dell’atto di compromesso di compravendita tra Unicalcestruzzi S.p.A. e Granulati Donnini S.p.A., completo di data e firme di sottoscrizione:

L’atto di compromesso di compravendita, allegato alla documentazione presentata, non è firmato dalla parte acquirente e manca della data di sottoscrizione, si ritiene comunque che la firma della parte venditrice (Unicalcestruzzi S.p.A.) e la data di presentazione del progetto (08/09/2015) da parte della ditta acquirente (Granulati Donnini S.p.A.) siano sufficienti a ritenere, in questa fase del procedimento di VIA, coerente il documento già presentato.

L’atto di compromesso di compravendita integrale debitamente firmato e datato sarà prodotto in sede di completamento del procedimento di Autorizzazione all’esercizio di attività estrattiva nella cava denominata “RANGONI”, secondo quanto disposto dall’Art. 13 della L.R. 17 del 18 Luglio 1991

Il tratto dello Stradello Cave Rangoni, che attraversa l’area di cava, non è una strada di tipo vicinale e quindi di proprietà dei frontisti, ma è proprietà del Demanio. Venga prodotta la necessaria documentazione che conferisce titolo ad intervenire su questa porzione di area:

Si allega copia della “Domanda per la richiesta di concessione per l’utilizzo delle aree del Demanio Idrico” presentata in data 12/02/2016 alla Regione Emilia Romagna – Servizio tecnico dei bacini e degli affluenti del Po (Allegato 3.5).

Con riferimento alla Domanda allegata si riportano le superfici oggetto di richiesta di Concessione revisionate, a modifica delle tabelle 1 e 2 della relazione tecnica del Piano di Coltivazione (Rel. C3).

TERRENI IN DISPONIBILITÀ E SUPERFICI INTERESSATE DALL'INTERVENTO (Comune di Modena)							
Foglio	Mappale	Superficie catastale	Superficie intervento	Superficie scavo totale	Tipo di Intervento	Proprietà	Titolo di Disponibilità
n°	n°	(mq)	(mq)	(mq)			
131	73	21'510	1'903	-	movimentazione di raccordo sistemazione	Unicalcestruzzi S.p.A.	Disponibilità
131	82	23'408	19'634	17'840	scavo lotti 1 e 2 sistemazione	Unicalcestruzzi S.p.A.	Disponibilità
131	Demanio Idrico	1'423	600	487	scavo lotto 3 sistemazione	Opera Idr. di 3° cat. Proprietà Demanio	Richiesta di Concessione
166	3	16	16	-	-	Unicalcestruzzi S.p.A.	Disponibilità
166	159	393	393	-	sistemazione	Unicalcestruzzi S.p.A.	Disponibilità
166	160	8'319	8'319	6'673	scavo lotto 3 sistemazione	Unicalcestruzzi S.p.A.	Disponibilità
totale		55'069	30'865	25'000	-	-	-

Tabella 3: terreni in disponibilità e sup. interessate dall'intervento (a revisione della Tab. 1 di Rel. C3).

Destinazione e Tipo di intervento	Area (mq)	
Area di scavo in disponibilità: area effettiva di nuova escavazione dei lotti 1, 2 e 3	22'650	25'000
Area di completamento: porzione nord dei lotti 1 e 2 coincidente circa con la scarpata di rilascio delle ex-vasca di decantazione, interessata da interventi di scavo residuali e di raccordo morfologico	2'350	
Aree di movimentazione di raccordo: fascia localizzata a nord dei lotti 1 e 2 all'interno dell'ex-vasca limi, utilizzata come area di stoccaggio e raccordo morfologico.	1'903	5'865
Aree Perimetrali pertinenziali e di rispetto: comprende le fasce di rispetto al muraglione ad ovest, alla proprietà a est (10/1,5 m), agli edifici abitati (20 m); l'area è interessata da opere di mitigazione (recinzioni, fossi di guardia, barriere), dalla viabilità di comparto e da sistemazioni.	3'962	
Area intervento totale	30'865	

Tabella 4: destinazione e tipo di intervento (a revisione della Tab. 2 di Rel. C3).

Si chiede l'impegno della Unicalcestruzzi S.p.A. alla cessione gratuita dell'area della "cava Rangoni" e la relativa tavola con l'individuazione dei mappali oggetto di cessione:

La cessione delle aree è già oggetto di trattative tra il Comune di Modena e le parti private coinvolte, pertanto la documentazione sarà integrata in sede di completamento del procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva nella cava denominata "RANGONI", secondo quanto disposto dall'Art. 13 della L.R. 17 del 18 Luglio 1991.

Si chiede di sostituire l'allegato 5.8 P.S.C. Comune di Modena – stralcio tav. 4.16 e 4.17 – cartografia integrata PSC-POC-RUE ambito AEC "Rangoni" con la cartografia di PRG corretta e integrata con le tavole di RUE che individuano le perimetrazioni degli edifici non connessi all'attività agricola in zona extraurbana:

In allegato 3.6 si riporta la scheda "5.8 P.S.C. Comune di Modena – stralcio tav. 4.16 e 4.17 – cartografia integrata PSC-POC-RUE ambito AEC "Rangoni" con perimetrazione corretta dell'area d'intervento di progetto, a sostituzione della medesima rappresentata nell'elaborato A

di Conformità. Si specifica che nelle figure di Elaborato A “Conformità ...” è riportato il perimetro di disponibilità e non quello di intervento desumibile dalle tavole di progetto.

Si chiede di integrare la tavola delle opere preliminari con l’individuazione di maggior dettaglio degli edifici che verranno abbattuti e relativa sistemazione finale:

Viene presentata la tavola CT5i “Progetto – Planimetria delle opere preliminari di accantieramento” (Allegato 3.7) con rappresentazione di maggior dettaglio degli elementi oggetto di demolizione, tra i quali: 1) capannone in muratura e cls e annessa tettoia in struttura metallica adibiti a ricovero automezzi; 2) box in muratura di servizio/deposito e strutture metalliche adiacenti; 3) pesa e box cabina in muratura; 4) capannoni in muratura e cls con annesso box in struttura metallica adibiti a magazzini e officina, 5) edifici in muratura adibiti a uffici, cabina comandi, spogliatoi e servizi, laboratorio; 6) struttura in muratura adibita a magazzino. Nell’elaborato viene riportata la planimetria di sistemazione finale sulla quale sono evidenziati i perimetri dei fabbricati in demolizione e di conseguenza la tipologia di ripristino sottostante. La tavola CT5i sostituisce totalmente l’omologa tavola CT5 presentata in data 08/09/2015.

Per quanto riguarda i due fabbricati principali e le aree pertinenziali inquadrati nella cartografia integrata di PSC-POC-RUE del comune di Modena (All. 3.6) nell’Ambito del Territorio Rurale di tipo “B” come “edifici destinati prevalentemente a residenza (RUE)”, si conferma che, come chiaramente rappresentato nelle tavole di progetto (Tavv. CT2-CT9), non sono oggetto di interventi di coltivazione della cava, sia di escavazione e sia di sistemazione (Tav. CT5i).

3 ALLEGATI

3.1 SCHEDE TECNICHE POZZO ESISTENTE Pz2

3.2 BOZZA DI ACCORDO AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA L.R. 14 APRILE 2004 N. 7 E S.M.I. E DELL’ART. 11 DELLA L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 E S. M. I. PER L’AMBITO ESTRATTIVO COMUNALE “RANGONI”

3.3 SCRITTURA PRIVATA DIRITTO DI ESCAVAZIONE IN AVVICINAMENTO ALLA PROPRIETA’ CONFINANTE TRA LE DITTE GRANULATI DONNINI S.P.A. E INERTI PEDERZONA S.R.L.

3.4 NOMINA DEL DIRETTORE RESPONSABILE

3.5 RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L’UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO

3.6 P.S.C. COMUNE DI MODENA – STRALCIO TAV. 4.16 e 4.17 – CARTOGRAFIA INTEGRATA PSC-POC-RUE - AMBITO AEC “RANGONI

3.7 TAVOLA CT5i “PROGETTO – PLANIMETRIA DELLE OPERE PRELIMINARI DI ACCANTIERAMENTO

3.1 SCHEDE TECNICHE POZZO ESISTENTE Pz2

Studio Geologico Associato
DOLCINI-CAVALLINI
 Via Michelangelo, 1
 41051 -Castelnuovo R. (Mo)
 Tel. (059) 535499-536629

MONITORAGGIO POZZI
POZZO N° _____
Pz2 _____

UBICAZIONE POZZO

Provincia: Modena	C.T.R. 1:5.000 201141 "Marzaglia"
Comune: Modena	Coord. G.B.: 4943872 N / 1642228 E
Località: Marzaglia	Quota P.C. pozzo (m): 59.00
Via: _____	Quota rifer. da p.c. (m): 0.00

GENERALITA`

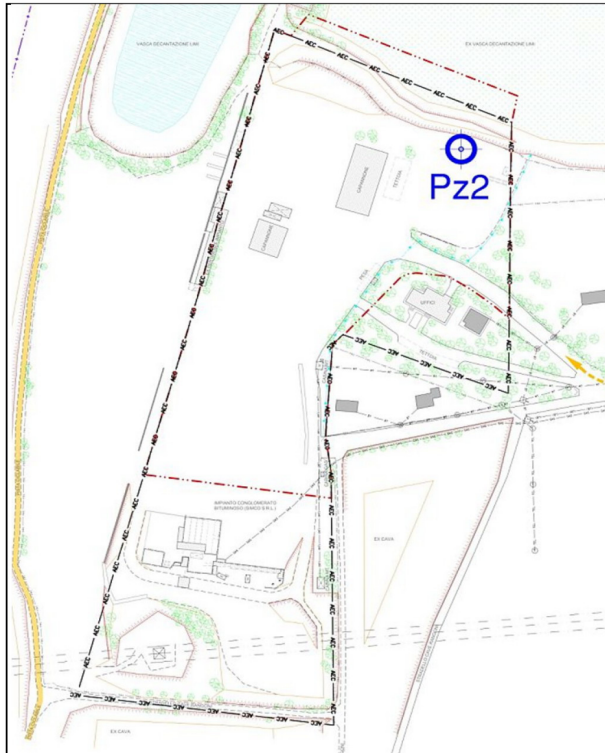
Proprietario: Unicalcestruzzi S.p.A.
Residenza: Via L.Buzzi, 6 - C. Monferrato (AL)

STRATIGRAFIA		
profondità		litologia
da m	a m	
0	23	ghiaia secca
23	37	ghiaia con acqua
37	48	argilla gialla
48	56	ghiaia con acqua
56	59	argilla

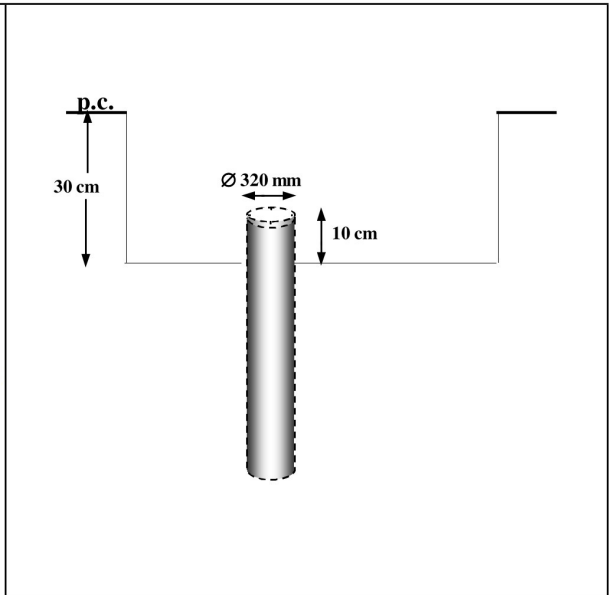
DATI TECNICI POZZO

Uso: Piezometro
Tipo: Tubolare **Rivestim.:** Acciaio
Profondità (m): 59 **Ø (mm):** 320
Pompa: Motopompa sommersa
Prof. install.: _____
 si no
Misurabile: X
Stratigrafia: X
Campionabile: X
Utilizzo: continuo stagionale
 saltuario disuso

INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA



SCHEMA POZZO E QUOTE DI RIFERIMENTO



Note: Filtri da 32 a 37 m.
 Filtri da 50 a 55 m.

**3.2 BOZZA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. 14 APRILE 2004 N. 7
E S.M.I. E DELL'ART. 11 DELLA L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 E S. M. I. PER
L'AMBITO ESTRATTIVO COMUNALE "RANGONI"**

**BOZZA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. 14 APRILE 2004 N. 7
E S.M.I. E DELL'ART. 11 DELLA L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 E S.M.I. PER
L'AMBITO ESTRATTIVO COMUNALE "RANGONI"**

TRA

il COMUNE DI MODENA (di seguito citato come "Comune"), con codice fiscale 00221940364, nella persona del Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali, Dott.ssa Giovanna Franzelli

e

In qualità di soggetti attuatori le previsioni estrattive:

La Sig.ra **DONNINI Maria** (C.F. DNN MRA 65M65 E905Z), nata a Marano sul Panaro il 25/08/1965, che interviene nel presente accordo in qualità di Legale Rappresentante della **GRANULATI DONNINI Spa** con sede in Modena, Via Cave Montorsi n. 27/A, P.I. 02242950364, titolata ad intervenire quale esercente l'attività estrattiva ed avente la disponibilità dei terreni catastalmente identificati al foglio 131 mappali 73, 82, 102 e al foglio 166 mappali 3, 159, 160;

Il Sig. **GIANFERRARI Rossano** (C.F. GNF RSN 56S02 I462R), nato a Sassuolo (MO) il 02/11/1956, che interviene nel presente accordo in qualità di Legale Rappresentante della **INERTI PEDERZONA Srl** con sede in Formigine (MO), Via Pederzona 16, P.I. 02608080368, proprietaria dei terreni catastalmente identificati al foglio 166 mappali 85, 86 e 87;

Premesso che:

- la L.R. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" norma l'attività estrattiva nella Regione Emilia-Romagna ed affida alle Province il compito di elaborare ed approvare il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) ed ai Comuni la redazione dei Piani delle Attività Estrattive (PAE);
- la L.R. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali", all'art. 23, stabilisce che il PIAE possa assumere, previa intesa con i Comuni, il valore e gli effetti del Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE);
- con deliberazione n. 16 del 02/03/2009 il Consiglio Comunale ha approvato l'intesa tra il Comune e la Provincia di Modena sulla variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Modena con valore ed effetti di Piani Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Modena, ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. 20/2000;
- tale intesa costituisce, pertanto, l'approvazione del PAE del Comune di Modena, ai sensi degli articoli 20, 21 e 27, comma 4, della L.R. 20/2000;
- il PAE individua:
 - gli obiettivi generali e specifici e le conseguenti scelte strategiche con riferimento ai sistemi ambientali, insediativi, infrastrutturali ed economico-estrattivi;
 - le aree dove è possibile esercitare le attività estrattive ed i quantitativi estraibili dei diversi materiali;

- le norme tecniche di attuazione relative alle modalità di escavazione e di ripristino e gli indirizzi di recupero e monitoraggio ambientale;
 - le prescrizioni derivanti dalla Valutazione Preventiva di Sostenibilità Ambientale (VALSAT), documento che mette in rapporto gli obiettivi e le scelte generali di pianificazione e le relative azioni di trasformazione del territorio con l'individuazione preventiva degli effetti che deriveranno dall'applicazione delle scelte di piano;
- la L.R. 7/2004 prescrive che l'attuazione dei PAE avvenga attraverso accordi con i soggetti privati, obbligatori nelle aree interessate da Poli estrattivi, allo scopo di organizzare razionalmente le fasi attuative e di recupero in modo tale da ridurre al minimo gli effetti derivanti dalle attività estrattive;
- è opportuno che tali fasi attuative e di recupero siano regolate da indirizzi di livello intermedio fra la norme di PAE e gli specifici progetti di coltivazione e di ripristino, sia per coordinare gli interventi che interessano più soggetti attuatori, sia per definire meglio gli ambiti all'interno dei quali stipulare gli accordi necessari per raggiungere gli scopi della L.R. 7/2004;
- al fine del perseguimento degli obiettivi e degli indirizzi strategici delineati dal PAE, con deliberazione n. 29 del 14/07/2011 il Consiglio comunale ha approvato l'Atto di Indirizzo per l'attuazione del Piano per le Attività Estrattive del Comune di Modena, che individua i contenuti generali degli accordi che i soggetti attuatori saranno chiamati a sottoscrivere;
- con deliberazione n° ___ del ___/___/___ la Giunta Comunale ha approvato il testo del presente Accordo per l'Attuazione dell'Ambito Estrattivo Comunale Rangoni, dando allo stesso la valenza di strumento di raccordo fra la fase pianificatoria - programmatoria e quella attuativa;
- che gli accordi intendono disciplinare i rapporti fra il Comune di Modena ed i "Soggetti Attuatori" per lo svolgimento della attività estrattiva ed in particolare:
- la ripartizione nel tempo delle quantità assegnate e relativi tempi di attuazione;
 - l'individuazione delle opere compensative da realizzare;
- con istanza pervenuta in data ___/___/___ assunta al prot. n. ___ la Ditta _____, legalmente rappresentata dal Sig. _____, ha chiesto di poter dare attuazione alle previsioni estrattive dell'AEC Rangoni così come programmato dalla Variante Generale al PIAE con valenza di PAE approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 16/03/2009 presentando la presente proposta di Accordo;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del ___/___/___ è stata accolta la domanda presentata dalla ditta _____ ed approvato l'accordo specifico corrispondente per la zona estrattiva denominata "Cava Rangoni" come individuata negli elaborati grafici "T1 Stato di fatto" e "T2 Progetto" allegati all'Accordo .
- Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Oggetto

1. L'area destinata ad attività estrattiva oggetto del presente accordo è ricompresa nell'Ambito Estrattivo Comunale "Rangoni";
2. I terreni sui quali si svolge l'attività estrattiva oggetto del presente accordo sono individuati nei precedentemente citati elaborati T1 e T2 e risultano catastalmente identificati al Foglio 131 mappali 73, 82, 102, Foglio 166 mappali 3, 159, 160;
3. Il materiale estratto nell'area di cava oggetto del presente accordo è costituito da ghiaia e sabbia;
4. lo schema di intervento estrattivo di cui al presente accordo è sommariamente descritto negli elaborati di cui al punto 2.

Articolo 3

Modalità attuative

1. Il presente Accordo è relativo alla zona estrattiva "Cava Rangoni";
2. A seguito della sottoscrizione del presente accordo, dovranno essere attivate le procedure previste dalla L.R. 9/99 e s.m.i. e dalla L.R. 17/91.
3. In fase di rilascio dell'Autorizzazione la progettazione dovrà essere effettuata adottando tutte le soluzioni tecniche più opportune per il contenimento e mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali interferite;
4. Prima del rilascio dell'autorizzazione dovrà essere sottoscritta apposita convenzione;
5. Per l'area oggetto del presente accordo si prevede una sistemazione finale a recupero naturalistico, finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica del fiume Secchia;
6. Sull'area di proprietà Inerti Pederzona insiste un impianto per la produzione di conglomerati bituminosi, il cui previsto trasferimento è da definire in altro e specifico Accordo Territoriale. Inerti Pederzona interviene nel presente Accordo per condividere la ripartizione dei quantitativi come rispettivamente individuati sulle due diverse proprietà e la tipologia di ripristino da attuare sull'ambito ad avvenuto trasferimento dell'impianto esistente ed al completamento dell'attività estrattiva.

Articolo 4

Quantità assegnate e tempi di ultimazione

1. Il volume di scavo complessivo previsto dal PAE per il AEC Rangoni denominato Cassa Espansione Panaro risulta pari a 190.000 mc.;
2. Il volume massimo di scavo oggetto del presente accordo è di 165.000 mc attribuiti all'area in disponibilità alla Granulati Donnini Spa. La potenzialità estrattiva residua pari a mc 25.000 è attribuita all'area di proprietà inerti Pederzona;
3. Il volume indicato ai punti 1. e 2. del presente articolo si intende al netto del cappellaccio, dello scarto e dei volumi sottesi alle aree di rispetto non derogabili;
4. Il presente accordo ha validità pari a quella dell'autorizzazione o delle autorizzazioni estrattive da rilasciarsi per dare completa attuazione alla previsione estrattiva qui definita che, relativamente al 1° stralcio di pertinenza della Granulati Donnini Spa non potrà comunque essere superiore a 7 anni;

5. L'efficacia del presente accordo è subordinata all'esito positivo delle procedure previste dalla L.R. 9/1999 e dalla L.R. 17/1991.

6. L'AEC può ospitare costruzioni accessorie connesse allo svolgimento dell'attività estrattiva, previa acquisizione della preventiva autorizzazione in base alle vigenti norme in materia e nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle Tavole e Schede di Progetto del P.A.E.. L'autorizzazione è comunque subordinata alla stipula di apposita convenzione fra il titolare dell'attività estrattiva ed il Comune in cui verranno definiti tempi, modalità e garanzie per la dismissione, lo smantellamento e rimozione delle costruzioni accessorie nonché sistemazione del sedime ad esaurimento dell'attività estrattiva.

Articolo 5

Cessione delle aree

1. Al termine dell'attività estrattiva e di sistemazione, a collaudo delle opere di sistemazione avvenuto, la Granulati Donnini Spa dovrà cedere gratuitamente al Comune di Modena le seguenti aree, catastalmente individuate al Fg. 131 mappali 73, 82, 102, Foglio 166 mappali 3, 159, 160, individuate nell'elaborato _____.

2. L'accesso all'impianto di conglomerato bituminoso dell'Inerti Pederzona, dovrà essere garantito durante ogni fase dell'attività estrattiva.

Il terreno individuato al Fg. ___ mapp. ___, su cui insiste attualmente la viabilità di accesso, potrà essere ceduto al Comune di Modena contestualmente alla costituzione di diritto di servitù di passaggio a favore dell'Inerti Pederzona, e fino ad avvenuto trasferimento dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso insediato.

3. Ogni onere e spesa per la cessione di dette aree, comprese quelle tecniche eventualmente necessarie per eseguire frazionamenti, accatastamenti, rettifiche, ecc., sono a carico della parte privata.

Articolo 6

Opere compensative

1. Ai sensi dell'art. 4 del PIAE i Comuni devono orientare l'attività estrattiva ai principi di perequazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., al fine di dare prevalenza al raggiungimento degli obiettivi ed indirizzi strategici di cui all'art. 3 del medesimo PIAE;

2. Le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo s'intendono attuate attraverso la realizzazione di opere e/o misure compensative volte al recupero del valore ambientale perso con l'attività estrattiva, così come definito nell'Atto di Indirizzo per l'attuazione del Piano per le Attività Estrattive del Comune di Modena di cui alla Deliberazione n. 29 del 14/07/2011 del Consiglio comunale.

3. Per opere compensative s'intendono tutte quelle opere tese a compensare gli impatti territoriali, ambientali e sociali, anche in contesti territoriali non strettamente collegati alla localizzazione delle attività estrattive, purchè volte a compensare impatti al territorio e/o disagi arrecati alla comunità locale.

4. Il/i soggetti attuatori si impegnano pertanto - come azione compensativa volta a controbilanciare gli impatti irreversibili sul territorio dell'attività estrattiva, determinati dalla sottrazione di risorsa non rinnovabile, dall'alterazione delle condizioni naturali e paesaggistiche del contesto territoriale - a contribuire con la somma di euro € 0,90

(Euro zerovirgolanovanta) per metro cubo di materiale effettivamente estratto, attraverso la realizzazione di interventi e/o opere individuate dal Comune di Modena. L'entità di tale somma sarà in funzione dei quantitativi autorizzati e verrà messa a disposizione del Comune di Modena in ragione dei volumi estratti così come risultanti dalle Relazione Annuali sull'attività estrattiva di cui alla L.R. 17/91. Sulla base delle risorse così rese disponibili, che potranno anche accumularsi se non utilizzate ogni anno, il Comune potrà richiedere di realizzare una o più opere a sua insindacabile richiesta fermo restando la somma massima disponibile fino a quel momento.

Le modalità ed i tempi di realizzazione delle opere individuate verranno precisate all'interno delle convenzioni estrattive e relative autorizzazioni; tali interventi e/o opere dovranno essere eseguiti sulla base di precise indicazioni degli uffici comunali o sulla base di specifici progetti redatti dal soggetto privato ed approvati dal Comune che si esprimerà anche in merito alla congruità economica e ne sovrintenderà la realizzazione coordinando il rilascio di eventuali autorizzazioni di competenza di altri uffici e/o Enti, nonché provvedendo al rilascio finale di verbali di corretta esecuzione propedeutici alla presa in carico dell'intervento e/o dell'opera da parte del Comune stesso.

Articolo 7

Garanzie

1. Al fine di garantire la corretta esecuzione di quanto previsto nel presente Accordo dovranno essere prestate specifiche garanzie da parte dei soggetti attuatori delle previsioni estrattive:

- a - all'atto della sottoscrizione della convenzione estrattiva dovranno essere prestate idonee garanzie a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa emesse da istituti di primaria importanza;
- b - l'importo della garanzia prestata sarà quantificato in modo da garantire la disponibilità di somme per gli interventi d'ufficio volti ad assicurare la corretta esecuzione del progetto di coltivazione e di recupero della cava, delle opere compensative di cui all'art. 6 del presente accordo e del sistema di monitoraggio e controllo;
- c - il valore della fidejussione deve essere aggiornato annualmente applicando il 100% dell'incremento del costo delle costruzioni definito dalla Camera di Commercio.
- d - le fideiussioni bancarie e/o assicurative dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta, del Comune.
- e - nel caso di interventi da realizzare per singoli stralci, le costituite garanzie potranno essere parzialmente svincolate tramite comunicazione scritta del Comune, in concomitanza alla presa in carico dei lavori eseguiti, come pure in caso di presa in consegna anticipata di opere.

Articolo 8

Obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto esercente l'attività estrattiva si impegna:

- a) al rispetto di tutte le clausole contenute negli articoli precedenti;
- b) ad attuare i contenuti e gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione Estrattiva;
- c) ad attuare anche nelle successive fasi procedurali le prescrizioni specifiche previste dal PIAE, P.A.E. e Accordo dell'AEC Rangoni;
- d) a rendere edotti i terzi acquirenti degli obblighi assunti in ragione dell'attività di escavazione e di fare menzione dell'accordo negli atti di trasferimento della proprietà o di costituzione e trasferimento di altri diritti reali.

Articolo 9

Revoca, Decadenza e Sospensione

1. L'Amministrazione Comunale procederà alla sospensione e alla decadenza del presente accordo, della convenzione e relativa autorizzazione nei casi in cui si accerti l'inadempimento degli impegni assunti nel presente accordo.
2. L'Amministrazione Comunale procederà a sospendere e revocare le autorizzazioni di cui all'art. 11 della LR 17/91, qualora l'inadempimento attenga al progetto di sistemazione finale e in tutti gli altri casi che possano comportare un pericolo all'incolumità e alla salute pubblica (art.18/LR 17/91).

Articolo 10

Controversie

Tutte le controversie che non possono essere definite in via bonaria, saranno deferite al Giudice competente per territorio e per materia.

Articolo 11

Spese

Le spese del presente atto, come ogni altra inerente e conseguente, sono a carico dei privati.

Articolo 12

Elenco elaborati

Fanno parte integrante del presente accordo e sono ad esso allegati, i seguenti elaborati:

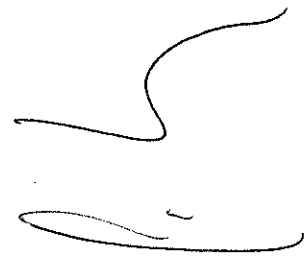
1. Provvedimento della Giunta Comunale n. ____ del _____ di approvazione dell'accordo specifico ai sensi dell'art.24 della L.R. 7/2004 e s.m. e i. e dell'art. 11 della Legge 241/90 e s.m. e i..
2. Proposta di attuazione della "Cava Rangoni" comprensivo dell'individuazione delle aree di cessione al Comune.

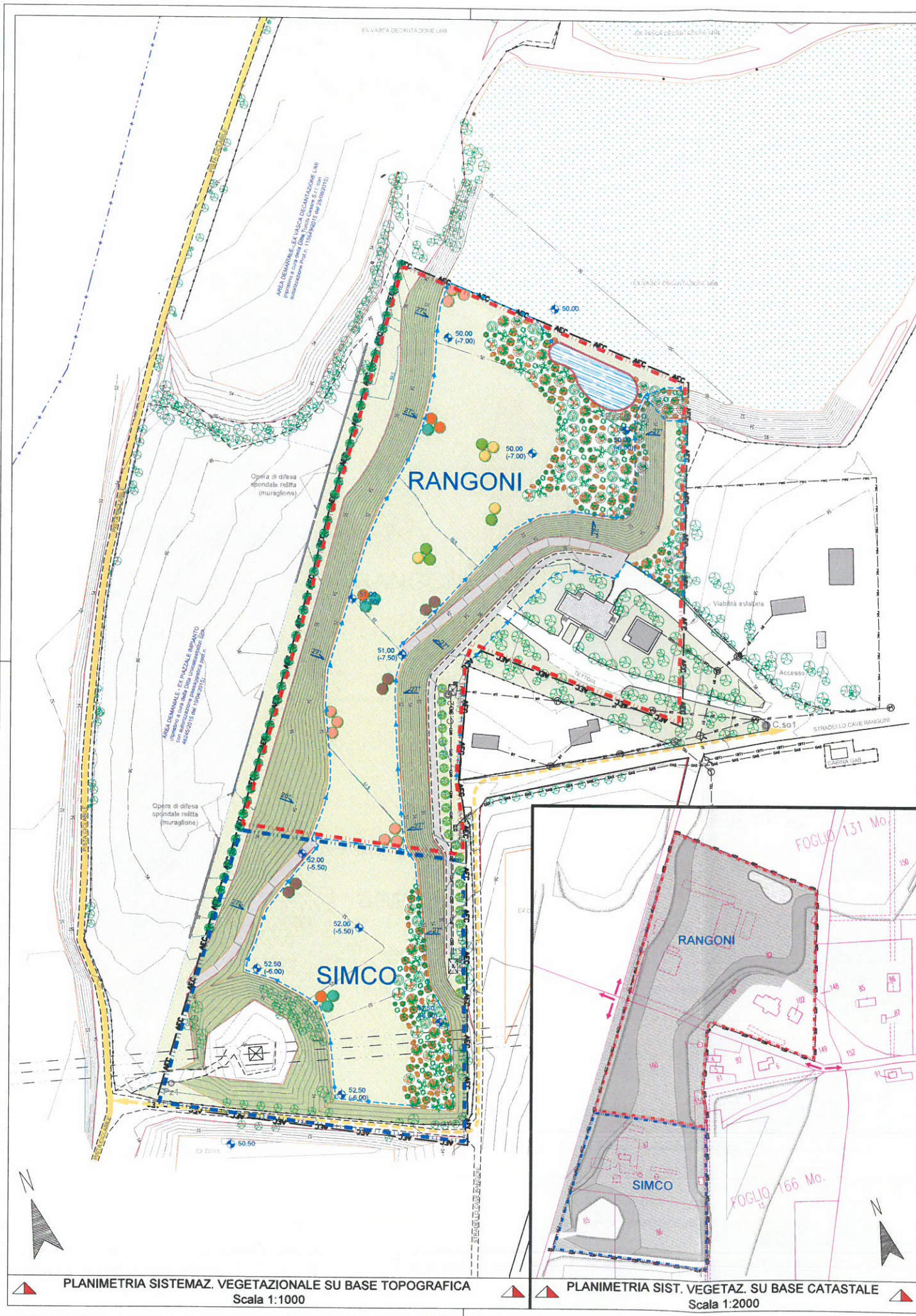
Modena, li 18/01/2016

IL COMUNE DI MODENA
Il Dirigente Responsabile
dell'Unità Specialistica Servizi
Pubblici Ambientali
Dott.ssa Giovanna Franzelli

LA DITTA
GRANULATI DONNINI S.P.A.
Sig. Giorgio Donnini

PER LA DITTA
INERTI PEDERZONA S.R.L.
Sig. Rossano Gianferrari





PLANIMETRIA SISTEMAZ. VEGETAZIONALE SU BASE TOPOGRAFICA
Scala 1:1000

PLANIMETRIA SIST. VEGETAZ. SU BASE CATASTALE
Scala 1:2000

LEGENDA

- AEC — Limite AEC Rangoni
- - - - - Confine di Comune Modena/Rubiera
- [Red dashed box] Comparto "RANGONI" - settore di intervento della ditta Granulati Donnini S.p.A.
- [Blue dashed box] Comparto "SIMCO" - settore di intervento della ditta Inerti Pederzona S.r.l.
- C.so1 Caposaldo quotato
- Pz1 Monitoraggio delle acque, piezometri di controllo
- 50.00 a Quote di progetto, in m s.l.m. (a) assolute (b) relative al piano calpestio
- 50.00 (-7.00) b
- +— Fosso di guardia e direzione delle acque
- [Blue hatched area] Area ribassata per la raccolta delle acque meteoriche
- [Green hatched area] Aree prative esistenti a carattere ornamentale (giardino)
- [Green circles] vegetazione esistente (alberi, siepi, arbusti, ecc.)
- OPERE DI SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE E URBANIZZAZIONI IN PROGETTO
- [Dashed line] Carraia in macadam e/o stabilizzato
- [Yellow dashed line] a Pista ciclabile (a) esistente (b) di collegamento in progetto
- [Yellow solid line] b
- [Green area] Scarpate definitive inerbite
- [Light green area] Aree a piano campagna/fondo cava inerbite
- [Green circles] Bosco planiziale mesofilo (*querco-carpinetum boreoitalicum*)
- [Green circles] Monofilere di Pioppi Cipressini (*Populus nigra var. italica*)
- [Green circles] Filare di Mirabolani (*Prunus cerasifera var. pissardii nigra*)
- [Green circles] Esempi isolati di essenze arboree: 1 Ciliegio (*Prunus avium*) 2 Noce (*Juglans regia*)
3 Farnia (*Quercus pedunculata*) 4 Pioppo bianco (*Populus alba*) 5 Bagolaro (*Celtis australis*) 6 Gelsolano (*Morus alba*)

PROVINCIA DI MODENA
COMUNE DI MODENA

Settore Ambiente e Protezione Civile
Ufficio Attività Estrattive

OGGETTO

PROGETTO

TITOLO

**PROGETTO
PLANIMETRIA DI RECUPERO
NATURALISTICO**

ELAB. **T2** SCALA **1:1000**

DATA EMISSIONE DATA RILIEVO

FILENAME REV. N. IN DATA

SOGGETTI ADERENTI:
GRANULATI DONNINI S.P.A.
Via Cave Montorsi n. 27/A, loc. San Damaso - 41126 Modena (MO)

INERTI PEDERZONA S.R.L.
Strada Pederzona n. 16, loc. Magreta - 41049 Formigine (MO)

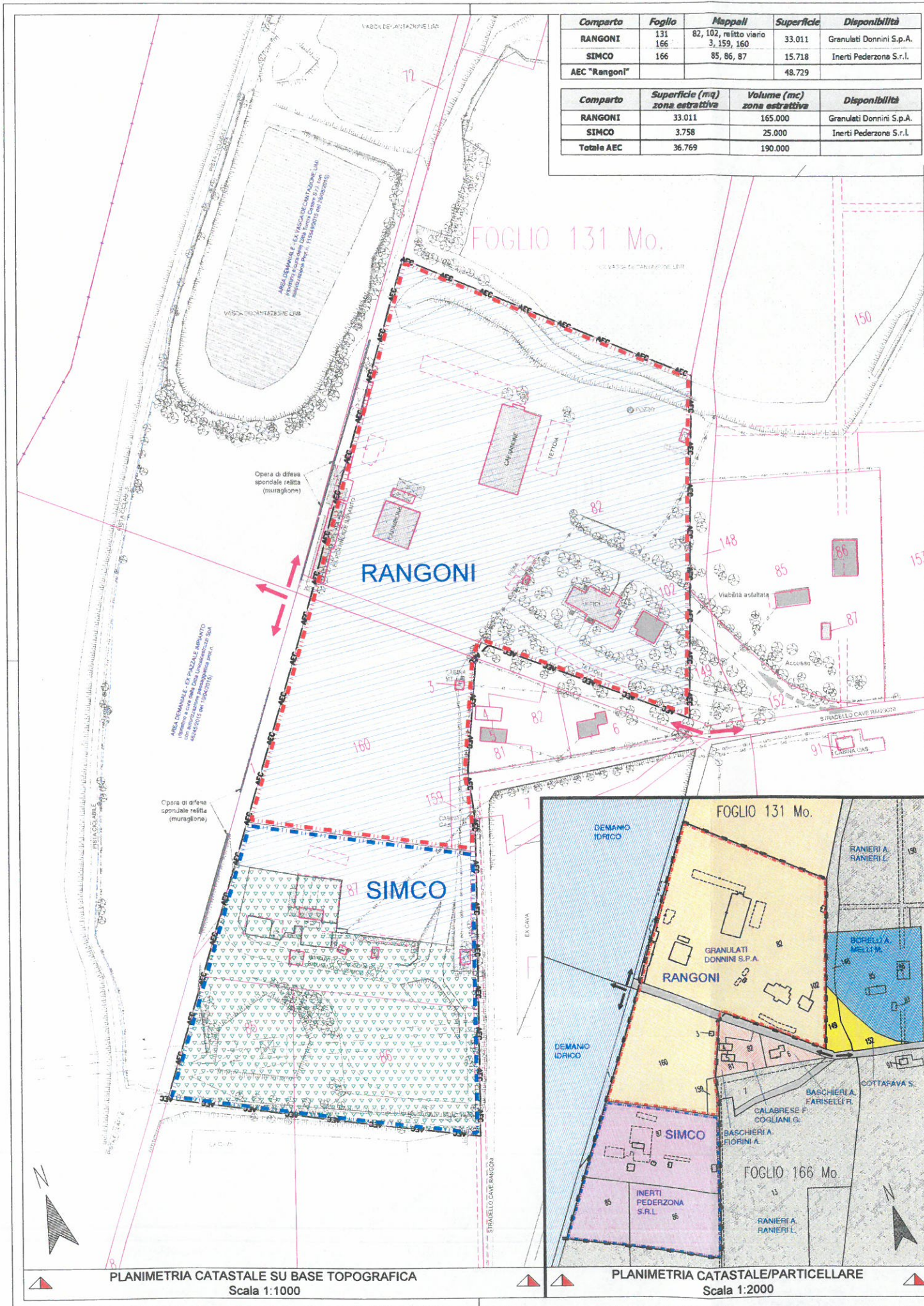
PROGETTISTA **Dott. Geol. Stefano Cavallini** COLLABORATORI **Arch. I. Lorenzo Ferrari** CONSULENZE SPECIALISTICHE

Studio Geologico Associato **DOLCINI - CAVALLINI** **GEODES s.r.l.**

Via Molabergato, 1 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO)
Tel. 059/534490 - Fax 059/533912
e-mail: agenti@stet.it
PEC: geodes@pec.geodes.it

C.F. e P. IVA: 0280480360

A norma di legge si riserva la proprietà dell'elaborato con divieto di riprodurlo o renderlo noto a terzi o dirla concorrenti senza nostra autorizzazione scritta



Comparto	Foglio	Mappali	Superficie	Disponibilità
RANGONI	131	82, 102, rett. vario	33.011	Granulati Donnini S.p.A.
SIMCO	166	85, 86, 87	15.718	Inerti Pederzona S.r.l.
AEC "Rangoni"			48.729	

Comparto	Superficie (mq) zona estrattiva	Volume (mc) zona estrattiva	Disponibilità
RANGONI	33.011	165.000	Granulati Donnini S.p.A.
SIMCO	3.758	25.000	Inerti Pederzona S.r.l.
Totale AEC	36.769	190.000	

LEGENDA

- AEC — Limite AEC Rangoni
 - Confine di Comune Modena/Rubiera
 - [Red dashed box] Comparto "RANGONI" - settore di intervento della ditta Granulati Donnini S.p.A.
 - [Blue dashed box] Comparto "SIMCO" - settore di intervento della ditta Inerti Pederzona S.r.l.
 - [Hatched box] Zona estrattiva di completamento
 - [Dotted box] Zona di sola riqualificazione naturalistica
 - [Pink box] Particella catastale
 - [Red dashed line] Scarpate (ciglio/piede)
 - [Dashed line] Viabilità principale (a) e secondaria (b)
 - [Red dashed line] Linea elettrica a media tensione (a) interrata (b) aerea
 - [Blue dashed line] Linea elettrica a bassa tensione (a) interrata (b) aerea
 - [Dotted line] Linea telefonica aerea
- LEGENDA CATASTALE/PARTICELLARE**
- [Yellow box] Disponibilità Granulati Donnini S.p.A.
 - [Blue box] Proprietà Borelli Adriano - Melli Marina
 - [Light blue box] Proprietà Cottafava Sandro
 - [Light green box] Proprietà Demanio Idrico
 - [Grey box] Strada poderali di tipo vicinale, proprietà dei frontisti
 - [Pink box] Proprietà Inerti Pederzona
 - [Light purple box] Proprietà Ranieri Armando, Lucia
 - [Light orange box] Proprietà Calabrese Flaminio - Cogliani Giovanna - Baschieri Ave, Marilena Fiorini Ada - Fariselli Renato

PROVINCIA DI MODENA
COMUNE DI MODENA
 Settore Ambiente e Protezione Civile
Ufficio Attività Estrattive
 OGGETTO

PROGETTO

TITOLO

**STATO DI FATTO
 PARTICELLARE DELLE DISPONIBILITA' E
 ZONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

ELAB. **T1** SCALA **1:1000**

DATA EMISSIONE DATA RELIEVO

FILENAME REV. N. IN DATA

SOGGETTI ADERENTI:
GRANULATI DONNINI S.P.A.
 Via Cave Montorsi n. 27/A, loc. San Damaso - 41126 Modena (MO)

INERTI PEDERZONA S.R.L.
 Strada Pederzona n. 16, loc. Magreta - 41049 Formigine (MO)

PROGETTISTA **Dott. Geol. Stefano Cavallini** COLLABORATORI **Arch. I. Lorenzo Ferrari** CONSULENZE SPECIALISTICHE

Studio Geologico Associato **DOLCINI - CAVALLINI** **GEODES s.r.l.**

Via Montebelluna, 1 - 41013 Capriano d'Ongina (MO)
 Tel. 059-638400 - Fax 059-638182
 e-mail: geodes@geodes.it
 P.E.C. geodes@pec.geodes.it
 C.F. e P. IVA 02960400360

[Handwritten signature]

PLANIMETRIA CATASTALE SU BASE TOPOGRAFICA
 Scala 1:1000

PLANIMETRIA CATASTALE/PARTICELLARE
 Scala 1:2000

A norma di legge si riserva la proprietà dell'elaborato con divieto di riprodurlo o renderlo noto a terzi o dille concorrenti senza nostra autorizzazione scritta

3.3 SCRITTURA PRIVATA DIRITTO DI ESCAVAZIONE IN AVVICINAMENTO ALLA PROPRIETA' CONFINANTE TRA LE DITTE GRANULATI DONNINI S.P.A. E INERTI PEDERZONA S.R.L.

SCRITTURA PRIVATA

DIRITTO DI ESCAVAZIONE IN AVVICINAMENTO ALLA PROPRIETA' CONFINANTE

Con la presente scrittura privata valida ad ogni effetto di legge, tra le parti:

- Società **GRANULATI DONNINI S.p.A.**, con sede a Modena, in Via Cave Montorsi, n° 27/A, partita I.V.A. n° 02242950364, rappresentata dalla Sig.ra Maria Donnini, nata a Marano s.P. il 25/08/1965, C.F. DNNMRA65M65E905Z, nella sua qualità di Legale Rappresentante.
- Società **INERTI PEDERZONA S.R.L.** con sede a Formigine in Strada Pederzona n° 16/a fraz. Magreta, codice fiscale o partita iva n° 02608080368, legalmente rappresentata dal Sig. Gianferrari Rossano nato a Sassuolo (MO) il 02/11/1956, residente in Sassuolo (MO) in Via E. Gorrieri n° 8, C.F. GNFRSN56S02I462R.

PREMESSO

- Che la Società **GRANULATI DONNINI S.p.A.** ha la disponibilità di un appezzamento di terreno posto all'interno dell'Ambito Estrattivo Comunale (AEC) "Rangoni", individuato al N.C.T. del Comune di Modena al Foglio 131 mappali 73, 82, 102 e al foglio 166 mappali 3, 159, 160, identificato come da planimetria allegata;
- Che la Società **INERTI PEDERZONA S.R.L.** ha la proprietà (superficiaria) di un appezzamento di terreno confinante con il terreno sopra detto, come indicato nella planimetria allegata, individuato al N.C.T. del Comune di Modena al Foglio 166 Mappale 87, interno al perimetro dell'Ambito Estrattivo Comunale (AEC) "Rangoni";



- Che i terreni suddetti sono inseriti nel P.A.E. comunale di Modena Var. Gen. 2009, di cui l'intesa tra il Comune e la Provincia di Modena sulla variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Modena con valore ed effetti di Piani Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Modena approvata con DCC n° 16 del 02/03/2009;
- che il PIAE con valenza di PAE per il Comune di Modena è stato approvato con DGP n° 44 del 16/03/2009;


SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) La Società GRANULATI DONNINI S.p.A. e la Società INERTI PEDERZONA S.r.L. si concedono reciprocamente il diritto di escavazione sino al confine di proprietà conformemente ai rispettivi Piani di Coltivazione autorizzati (escavazione in deroga).
- 2) La validità del presente atto è immediata e autorizza le parti a procedere in forma congiunta ovvero in forma separata all'esecuzione degli scavi in avvicinamento.
- 3) Le operazioni di scavo dovranno essere eseguite nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e ambiente, senza arrecare danno alcuno alle proprietà confinanti.

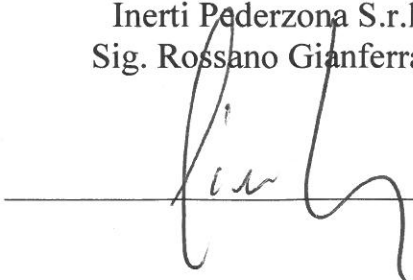
- Modena li 03/02/2016

LETTO APPROVATO E LIBERAMENTE SOTTOSCRITTO

Società
GRANULATI DONNINI S.p.A.
Sig.ra Maria Donnini



Società
Inerti Pederzona S.r.l.
Sig. Rossano Gianferrari





Proprietà Inerti Pederzona S.r.l.
 Disponibilità Granulati Donnini S.p.A.

PLANIMETRIA CATASTALE E PIANO PARTICELLARE PROPRIETA'
 Scala 1:2000

3.4 NOMINA DEL DIRETTORE RESPONSABILE



GRANULATI DONNINI S.p.A.
Sede Sociale : 41126 S.Damaso (Modena) - Via Cave Montorsi, 27/A
Tel. 059 4792911 - Fax 059 468145 - E-mail: grdonnini@aitec.it
Cap. Soc. Euro 10.000.000,00 int.ver. - Rsa MO N.276611
Registro Imprese Cod.Fisc. e P.Iva 02242950364



NOMINA DEL DIRETTORE RESPONSABILE

ai sensi del D.L. 624/96 per la cava "AEC RANGONI"
sita in comune di Modena

Io sottoscritta DONNINI MARIA in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Ditta GRANULATI DONNINI S.p.A. con sede a San Damaso di Modena in Via Cave Montorsi 27/a, ESERCENTE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA del terreno sito a MODENA in Via Cave Rangoni località Marzaglia Nuova, identificato al foglio 131 mappali 73 e 82 e al foglio 166 mappali 3, 159 e 160 del comune censuario di Modena, visti i requisiti professionali in possesso dell'ing. Gianfranco Mangiapane, come risulta da curriculum allegato e dei quali è certo,


NOMINA

L'ing. Gianfranco Mangiapane, Direttore Responsabile per la cava di inerti denominata "RANGONI" ubicata nel Comune di Modena ai sensi del D.Lgs. 624/96.

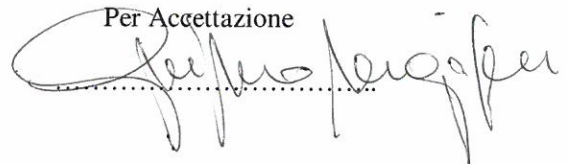
Il Direttore Responsabile mangiapane Ing. Gianfranco, si impegna a svolgere tutti i compiti previsti dal D.Lgs. 624/96 e dai relativi altri disposti legislativi vigenti.

Modena, 28/01/2016

Il Titolare


GRANULATI DONNINI S.p.A.
Via Cave Montorsi, 27/A
SAN DAMASO
41100 MODENA (MO)
Cap. Soc. € 10.000.000,00 int. ver.
C. F. - P.IVA - REG IMP.: 02242950364

Per Accettazione



3.5 RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO

MODELLO PER LA RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO



**SPAZIO RISERVATO
ALL'UFFICIO PROTOCOLLO**

ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
SERVIZIO TECNICO DEI BACINI
DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Sede di Modena
Via Fonteraso, 15
41121 Modena

A) NUOVA DOMANDA:

- RICHIESTA DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE (INDICE 1354)
- RICHIESTA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE CON OPERA/E IN AREA DEMANIALE (INDICE 1353)

B) RINNOVO DI CONCESSIONE:

- ESTREMI PRECEDENTE CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE CON OPERA/E IN AREA DEMANIALE _____ (INDICE 1353)
- ESTREMI PRECEDENTE CONCESSIONE PER UTILIZZO DI AREA DEMANIALE _____ (INDICE 1354)
- che la concessione di cui si chiede il rinnovo:
 - non comporta modifiche alla concessione o alle opere;
 - comporta le modifiche alla concessione originaria evidenziate nella documentazione allegata. (1)

C) CAMBIO DI TITOLARITA'

- CAUSALE E DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI _____ (UNITAMENTE AD UNA FOTOCOPIA DOC. IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ) (2)

D) OCCUPAZIONI TEMPORANEE

- OCCUPAZIONE INFERIORE AI 45 GIORNI
- OCCUPAZIONE SUPERIORE AI 45 GIORNI (DICHIARARE PERIODO RICHIESTO: 5 anni prorogabili)

Privato

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ Codice Fiscale _____
Residente a _____ Cap _____ Prov. (_____)
Via _____ nr. _____ Tel. _____

Eventuali altri cointestatari (3):

Cognome _____ Nome _____ nato a _____
il _____ Codice Fiscale _____
Residente a _____ Cap _____ Prov. (_____)
Via _____ nr. _____ Tel. _____

Ente o Azienda

Lo/a scrivente Ente /Azienda Granulati Donnini S.p.A.
C.F. 02242950364 Partita Iva 02242950364
Con sede Legale a Modena - località San Damaso Cap 41126 Prov. (MO)
Via Cave Montorsi nr. 27/a Tel. 059/468681

Fax. 059/468145 E-mail grdonnini@aitec.it - Pec granulatidonnini@pec.it
 Rappresentante legale titolato alla firma degli atti Sig.ra Maria Donnini (4)
 nato a Marano sul Panaro il 25/08/1965 Codice Fiscale DNNMRA65M65E905Z

CHIEDE IN CONCESSIONE IL BENE DEMANIALE UBICATO IN

Identificazione dell'area demaniale che si chiede di occupare:

Comune MODENA Foglio 131 Mappali 82 (fronte) non censita fronte/antistante
 Comune _____ Foglio _____ Mappali _____ non censita fronte/antistante
 Comune _____ Foglio _____ Mappali _____ non censita fronte/antistante
 Comune _____ Foglio _____ Mappali _____ non censita fronte/antistante

Comune di Modena Prov. (MO) Località Marzaglia
 Via Cave Rangoni nr. _____
 Nome del corso d'acqua Fiume Secchia
 Sponda destra sinistra entrambe

AREA SOTTOPOSTA A VINCOLI AMBIENTALI

- AREA PARCO
 SITO SIC O ZPS (5)

AD USO DI SOLA AREA DEMANIALE (ART.20 L.R. 7/2204 E D.G.895/2007)

Nello specifico:		Udm	
Uso Agricolo coltura proposta: _____	Terreni a campagna	Ha.	
	Terreni in golena	Ha.	
	Sfalcio argini	Ha.	
	ALTRO _____	Ha.	
Attività faunistico venatoria	Aziende faunistico venatorie	Ha.	
	Aziende faunistico venatorie con finalità anche lucrative	Ha.	
Orti uso familiare		Mq.	
Area cortiliva e giardino privati		Mq.	
Area cortiliva e giardino a servizio o pertinenza di capannoni		Mq.	
Parcheggi e posti auto coperti o fabbricati amovibili		Mq.	
Rampe pedonali		Mq.	
Rampe carrabili		Mq.	
Particolari condizioni	Concessioni rilasciate per finalità di ordine ambientale, sociale, culturale, umanitario e comunque non lucrative rilasciate ad Enti Locali (Art.15 comma 3 L.R. 7/2004 e Delibera di Giunta nr. 895/2007)	Mq.	
	Aree del Demanio idrico comprese nelle aree naturali protette concesse agli enti di gestione di tali aree protette per fini di salvaguardia e ripristino ambientale	Mq.	
Altro tipo di utilizzo		Mq./MI	

Ad uso OCCUPAZIONE CON OPERA/E (art. 20 L.R. 7/2004):

Descrizione dell'opera o dell'attraversamento	Superficie occupata
a) Fabbricati quali cantine, magazzini, ecc. (sia per destinazione catastale che reale)	
b) Manufatti per scarichi: Acque meteoriche provenienti: <input type="checkbox"/> da abitazioni civili <input type="checkbox"/> da aree pubbliche <input type="checkbox"/> da insediamenti industriali Acque depurate: <input type="checkbox"/> provenienti abitazioni civili <input type="checkbox"/> provenienti da aree pubbliche <input type="checkbox"/> provenienti da insediamenti industriali	Nr.
c) Attraversamenti	
Linee elettriche <input type="checkbox"/> fino a 400 Volt <input type="checkbox"/> fino a 30.000 Volt <input type="checkbox"/> oltre 30.000 Volt	Mt.
Cavi telefonici, elettrici, fibre ottiche, fognatura ed acquedotti: <input type="checkbox"/> fino a Ø 100 mm <input type="checkbox"/> da Ø 100 fino a Ø 199 mm <input type="checkbox"/> da Ø 200 fino a Ø 399 mm <input type="checkbox"/> Ø 400 fino a Ø 599 mm. <input type="checkbox"/> 600 e oltre	Mt.
Cavi e tubi agganciati a ponti esistenti o inseriti nell'impalcato	Nr.
d) Parallelismi in aree esterne all'alveo attivo: <input type="checkbox"/> parallelismo sotterranei o aerei fino a 100 ml. <input type="checkbox"/> parallelismi sotterranei o aerei per la posa di guaine e cavi elettrici, telefonici, fibre ottiche, fognature ed acquedotti oltre i 100 ml. con Ø fino a 60 mm <input type="checkbox"/> parallelismi sotterranei o aerei per la posa di guaine e cavi elettrici, telefonici, fibre ottiche, fognature ed acquedotti oltre i 100 ml. con Ø oltre i 60 mm	Mt.
e) Ponti, strade e rampe: <input type="checkbox"/> ponti stradali, comunali e provinciali <input type="checkbox"/> ponti autostradali e ferroviari per luce netta inferiore a mt.6 <input type="checkbox"/> ponti autostradali e ferroviari per luce netta pari o superiore a mt.6 <input type="checkbox"/> ponti privati ciclabili o ponti stradali ad unica corsia <input type="checkbox"/> ponti privati stradali a due o più corsie <input type="checkbox"/> strade statali, comunali e provinciali <input type="checkbox"/> strade private <input type="checkbox"/> strade ad uso industriale o commerciale	Mt.
f) Altre occupazioni con manufatti e opere varie: <input type="checkbox"/> cabina elettrica, per telecomunicazioni e similari <input type="checkbox"/> depuratore <input type="checkbox"/> pali, tralicci e antenne n. _____	Mq.
g) Opere di cantierizzazione: <input type="checkbox"/> occupazioni di con impalcature, ponteggi e simili <input type="checkbox"/> cantieri industriali con deposito di materiale, ecc.. <input checked="" type="checkbox"/> realizzazione di viabilità di servizio alternativa a quella pubblica, strade di cantiere <input type="checkbox"/> transito con mezzi operativi cingolati senza movimentazione di materiale <input type="checkbox"/> transito su pista esistente di mezzi operativi <input type="checkbox"/> realizzazione di pista con modesti sbancamenti e tagli di vegetazione <input type="checkbox"/> realizzazione di pista con notevoli sbancamenti e/o tagli di vegetazione e/o utilizzo di materiale, anche litoide, presente in loco <input type="checkbox"/> rampe per l'accesso a guadi o a ponti con utilizzo di materiale litoide movimentato in loco guadi <input type="checkbox"/> guadi	Mq. 113
Cartelli pubblicitari: <input type="checkbox"/> cartelli pubblicitari monofacciali <input type="checkbox"/> cartelli pubblicitari bifacciali	Mq.
Capanni da pesca ed occupazione di spazio acqueo: <input type="checkbox"/> occupazione spazio acqueo Mq: _____ <input type="checkbox"/> superficie coperta dal manufatto Mq: _____ <input type="checkbox"/> superficie scoperta asservita Mq. _____ <input type="checkbox"/> pali Nr. _____ <input type="checkbox"/> acquacoltura e molluschicoltura Mq. _____	
Estrazione materiali litoidi: <input checked="" type="checkbox"/> ghiaia <input type="checkbox"/> sabbia <input type="checkbox"/> misto di sabbia e limo <input type="checkbox"/> terre limose ed argillose	Mc. Volume ghiaia utile: 3'263 mc
Altro tipo di attraversamento o opera	
Specificare	

Descrizione sintetica dell'opera e/o eventuali specificazioni connesse all'uso
Attuazione del piano delle Attività Estrattive del Comune di Modena. Ambito estrattivo "Rangoni". Piano di coltivazione e sistemazione cava di ghiaia e sabbia "Rangoni"

Elenco allegati :

- Estratto di mappa catastale aggiornato all'anno in corso: (n. 3 con indicato il numero del foglio ed evidenziate le aree interessate)
- Estratto C.T.R. : (n. 3 copie con evidenziate le aree interessate);
- Progetto firmato e timbrato da tecnico abilitato (n. 3 copie) (6);
- Modello A1 o A2 nel caso in cui la pertinenza o l'opera rientri nella rete ecologica Natura 2000 dei siti SIC e ZPS, come stabilito dalla D.G. 1191/2007) (5)
- Ricevuta, in copia originale, Attestazione originale del pagamento degli indennizzi risarcitori dovuti (7)
- Ricevuta, in copia originale, Attestazione originale del pagamento delle spese di istruttoria (8);
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- Fotocopia Codice Fiscale/Partita Iva;
- Fotocopia visura aggiornata CCIAA.;
- Nota per i tecnici incaricati alla redazione del modello per la richiesta di concessione demaniale : Gli allegati dovranno essere prodotti oltre al formato cartaceo, anche in formato digitale (con estensione del file in pdf) e consegnati su idonei supporti, cd-rom ecc. con il presente modello .
- Altro

Il sottoscritto si impegna a versare le eventuali spese integrative di istruttoria, il deposito cauzionale e il canone anticipato non appena determinato e comunicato dall' Amministrazione regionale, consapevole che la mancata corresponsione comporta il rigetto dell'istanza.

Il sottoscritto è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza di autorizzazione scritta dal Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po non possono iniziare i lavori e non potrà essere occupata l'area demaniale.

Il sottoscritto è altresì a conoscenza delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 D.P.R. 445/00 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto da parte del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po l'informativa per il trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa prevista dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Data 11 Febbraio 2016 Firma (richiedente) _____

GRANULATI DONNINI S.p.A.

Via Cave Montorsi, 27/A

SAN DAMASO

41100 MODENA (MO)

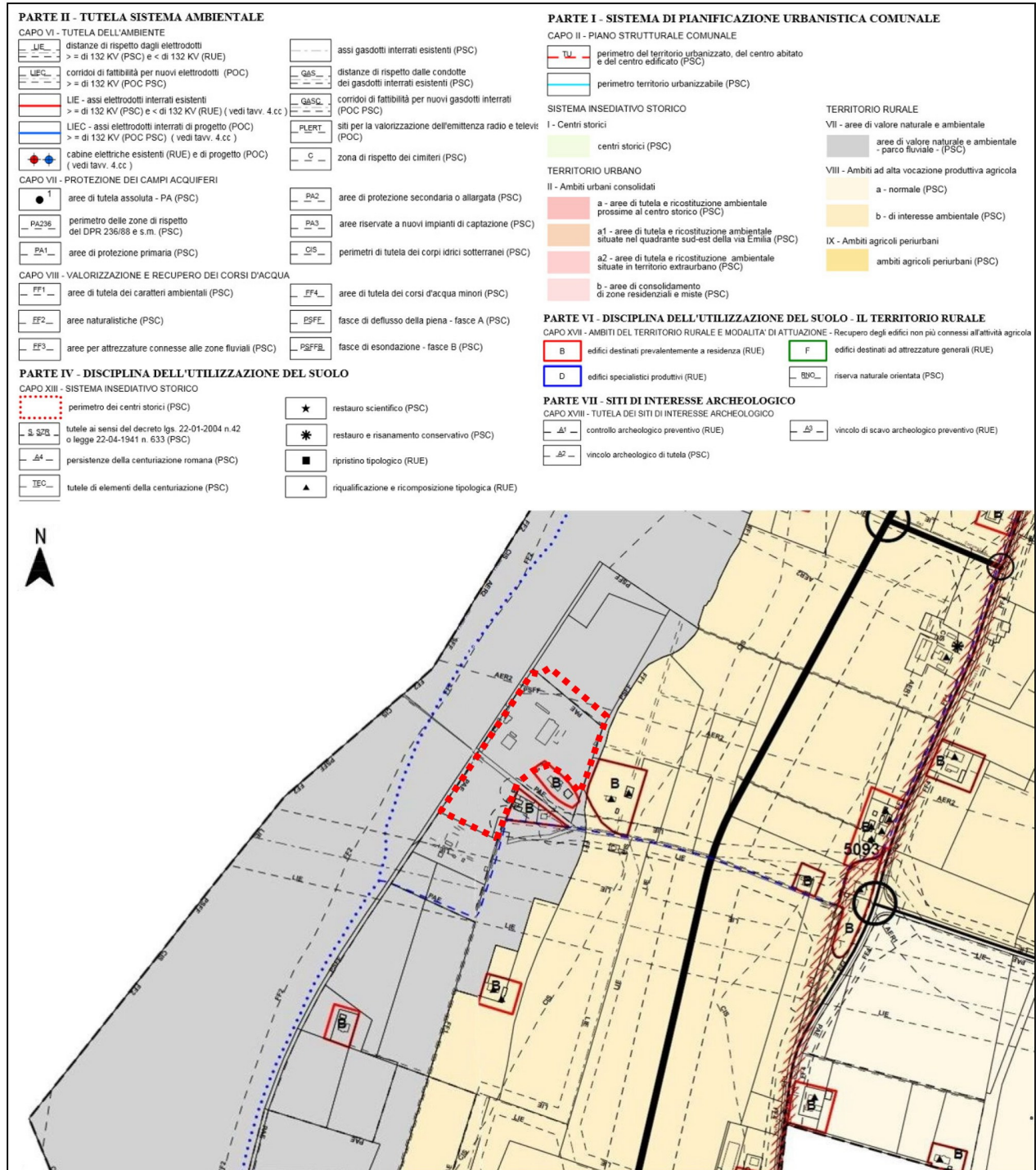
Cap. Soc. € 10.000.000.00 int. vers.

C. F. - P.IVA - REG IMP: 02242950364

Firma (altro richiedente/cotitolare) _____

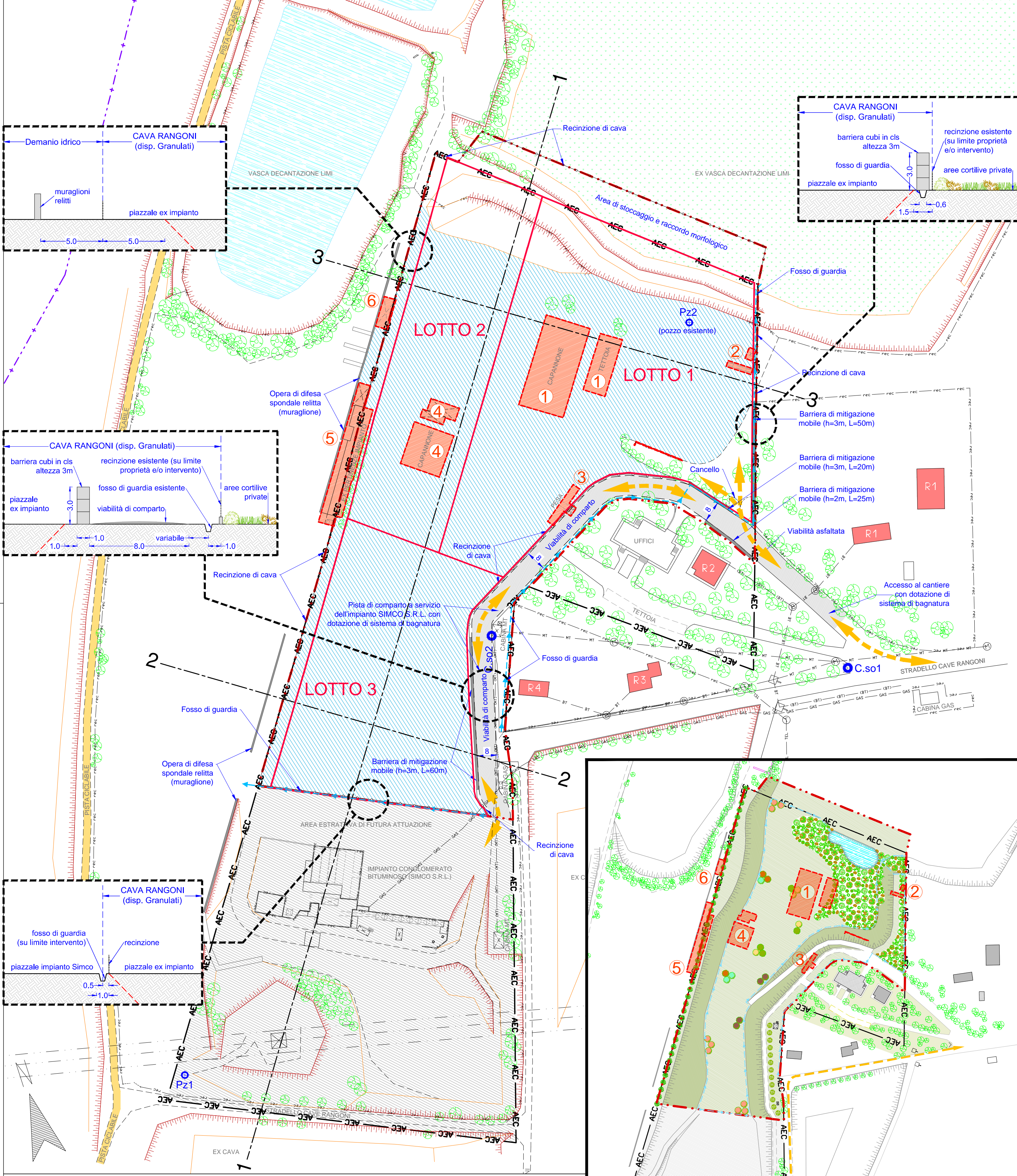
Firma (altro richiedente/cotitolare) _____

***3.6 P.S.C. COMUNE DI MODENA – STRALCIO TAV. 4.16 e 4.17 – CARTOGRAFIA
INTEGRATA PSC-POC-RUE - AMBITO AEC “RANGONI***



Località: Ambito A.E.C. Rangoni – Modena		Cliente: Granulati Donnini S.P.A.	
<p>5.8 P.S.C. COMUNE DI MODENA - STRALCIO TAV. 4.16 E 4.17</p> <p>CARTOGRAFIA INTEGRATA PSC – POC- RUE</p> <p>AMBITO AEC "RANGONI"</p>			
Data: 08/2015	Relaz. Conformità: ALLEGATI	Scala: Grafica	Allegato: 09

3.7 TAVOLA CT5i “PROGETTO – PLANIMETRIA DELLE OPERE PRELIMINARI DI ACCANTIERAMENTO



PLANIMETRIA DELLE OPERE PRELIMINARI SU BASE TOPOGRAFICA
Scala 1:1000



INTERVENTI DI DEMOLIZIONE SU PLANIMETRIA DI SISTEMAZIONE FINALE - Scala 1:2000

LEGENDA

- Limite AEC Rangoni
 - Confine di Comune Modena/Rubiera
 - Area di intervento, in disponibilità
 - Lotti di scavo
 - Area estrattiva limitrofa di futura attuazione
 - C.so1 Caposaldo quotato
 - Direzione dei mezzi verso l'area di cantiere
 - Scarpate (ciglio/piede)
 - Traccia sezioni di progetto
- OPERE PRELIMINARI E DI ACCANTIERAMENTO IN PROGETTO
- Fosso di guardia e direzione delle acque
 - Recinzioni di cava
 - Cancello di accesso aree di scavo
 - Viabilità di comparto, a servizio dell'ambito AEC Rangoni
 - Ex impianto: strutture esistenti da demolire
 - Ex impianto: aree di sedime, piazzali scarificati e/o da scarificare
 - R1 Ricettori sensibili, fabbricati abitati
 - Barriera schermante, cubi in cls
 - Pz1 Monitoraggio delle acque, piezometri di controllo
 - Pm1 Monitoraggio del rumore, punto di controllo
 - Aer1 Monitoraggio delle polveri, punto di controllo



PROVINCIA DI MODENA
COMUNE DI MODENA
Settore Ambiente e Protezione Civile
Ufficio Attività Estrattive
OGGETTO

ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ
ESTRATTIVE DEL COMUNE DI MODENA.
AMBITO ESTRATTIVO COMUNALE "RANGONI"

PROGETTO
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
**PIANO DI COLTIVAZIONE E
SISTEMAZIONE CAVA DI GHIAIA
E SABBIA "RANGONI"**

TITOLO
PROGETTO
**PLANIMETRIA DELLE OPERE PRELIMINARI
DI ACCANTIERAMENTO**

ELAB.	SCALA	
CT5i	1:1000	
DATA EMISSIONE	DATA RILIEVO	
	06/2015	
FILENAME	REV. N.	IN DATA
15-072-RGN-CT05L_Preliminari.pdf	1	01/02/2016

PROPRIETÀ
UNICAL S.P.A.
Via Luigi Buzzi, 6 - 15033 Casale Monferrato (AL)

ESERCENTE
GRANULATI DONNINI S.P.A.
Via Cave Montorsi, 27/A - 41126 Loc. San Damaso (MO)

PROGETTISTA
Dott. Geol. Stefano Cavallini

Studio Geologico Associato
DOLCINI - CAVALLINI
Via Michelangelo, 1 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO)
Tel: 059-535499 - Fax: 059-531012
e-mail: sgads@iscall.it
PEC: geodes@pec.geodes-srl.it
C. F. e P. IVA: 02350480360

COLLABORATORI
Ing. Simona Magnani
Ing. Lorenza Cuoghi
Arch. I. Lorenzo Ferrari
Dott. Geol. Mara Damiani

CONSULENZE SPECIALISTICHE

GEODES srl.
Via Michelangelo, 1 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO)
Tel: 059-535499 - Fax: 059-531012
e-mail: geodes@pec.geodes-srl.it
PEC: geodes@pec.geodes-srl.it

A norma di legge ci riserviamo la proprietà dell'elaborato con divieto di riprodurlo o renderlo noto a terzi o Dittie concorrenti senza nostra autorizzazione scritta